'Anno 1873. Roma - Giovedì, 17 Aprile Num. 106.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1327 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 agosto 1872 sull'ammissione ed il servizio dei mozzi;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina,

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono abrogati i RR. decreti 15 dicembre 1872 e 23 febbraio 1873 che modificavano in parte l'anzidetto R. decreto 11 agosto 1872 per l'ammissione ed il servizio dei mozzi.

Art. 2. Sono approvate le qui annesse modificazioni al regolamento che fa seguito al Regio decreto 11 agosto 1872 firmate d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

A. Riboty.

Modificazioni *al regolamento per l'ammissione ed il servizio dei mozzi in data* 11 *agosto* 1872.

§ I.

All'art. 11 del regolamento per l'ammissione ed il servizio dei mozzi viene sostituito il seguente:

Art. 11. L'istruzione dei mozzi sarà fatta a bordo ad una nave in armamento destinata a tale speciale servizio. L'equipaggio sarà composto come dallo specchio annesso al presente.

§ II.

All'art. 33 del regolamento suddetto viene sostituito il seguente:

Art. 33. I mozzi riceveranno se imbarcati la razione viveri fissata colla tabella n. 2 annessa al R. decreto 2 ottobre 1870, se a terra l'altra razione indicata dalla tabella n. 1 che fa seguito allo stesso R. decreto. La porzione di vino però sarà ridotta se a bordo a soli centilitri 23, a terra centilitri 17.

§ III.

Agli specchi *B* e *C* annessi al regolamento suddetto vengono sostituiti i seguenti.

Roma, li 30 marzo 1873.

D'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Marina
A. Riboty.

Tabella B. — Equipaggio.

Capitano di fregata	1
Luogotenente di vascello di 1ª o 2ª classe	2
Sottotenente di vascello	3
Sottocommissario	1
Medico di fregata	1
2° capo macchinista	1
Cappellano	1
Nocchiere di 2ª classe	1
2° nocchiere	3
Timoniere	6
Marinari di 1ª classe	8
Detti di 2ª classe	8
Detti di 3ª classe	12
Capo cannoniere di 2ª classe	1
2° capo cannoniere	2
Timoniere cannoniere	4
Marinari cannonieri di 1ª classe	4
Capi di timoneria	3
Allievi di timoneria	2
1° macchinista	1
2° id. od ajutante macchinista	2
Capo fuochista	1
Fuochista di 1ª classe	3
Id. di 2ª classe	4
Maestro d'ascia	1
Id. veliere	1
2° maestro calafato	1
Id. armarolo	1
Operajo d'ascia	1
Id. veliere	1
Id. falegname	1
Sergente ajutante	1
Caporali ajutanti	2
Trombettieri	2
Commessi	1
Cuochi	2
Domestici	2
Mozzi (*)	»
Caporale inferiore contabile	1
Infermiere	1
Totale	94

(*) Il loro numero non deve essere superiore a 200.

Roma, li 30 marzo 1873.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
A. Riboty.

Tabella C. — Competenze al personale della nave d'istruzione.

GRADO		Competenze individuali mensili	
		Sul capitolo armamenti navali	Sul fondo economia scuola
Spese d'ufficio al comandante di bordo	1	15 »	»
Id. al commissario id.	1	15 »	»
Id. al medico id.	1	5 »	»
Supplemento all'ufficiale in 2°	1	36 »	»
Id. al capo di timoneria contabile	1	15 »	5 »
Id. al 1° nocchiere	1	15 »	5 »
Id. al capo di timoneria	1	15 »	5 »
Id. all'ajutante	1	15 »	5 »
Id. al caporale ajutante	2	6 »	»
Id. al portalettere (2° capo cannoniere)	1	6 »	»
Id. al segretario del comandante	1	3 »	»
Id. al segretario dell'ufficiale in 2°	1	9 »	»
Id. ai capi coffa	2	6 »	»
Id. ai capi gabbieri	8	6 »	»
Id. ai capi stiva	1	6 »	»
Id. ai secondi capi gabbieri	6	5 10	»
Id. ai callieri pennesi, ecc.	6	3 »	»
Id. al capo fuochista magazziniere	»	7 50	»
Id. al caporale infermiere	»	10 20	»
Id. all'infermiere	1	5 20	»
Id. al capo di timoneria contabile degli oggetti di scuola	»	»	11 »
Id. ai secondi nocchieri incaricati dell'istruzione pratica	3	»	15 »
Id. ai secondi capi cannonieri incaricati delle scuole	2	»	15 »
Id. agli allievi timonieri e timonieri cannonieri incaricati delle scuole	8	»	10 »

Gli ufficiali godranno del trattamento tavola e razione viveri come sui legni in armamento.

La razione sarà quella pei legni in armamento. I mozzi avranno però mezza razione di vino soltanto.

I supplementi sono devoluti esclusivamente ai componenti l'equipaggio, con esclusione dei mozzi.

Roma, li 30 marzo 1873.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: A. Riboty.

Il N. DLXXIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la vendita dei generi di vittuaria e di altri sedente in Volterra col capitale di lire 10,000 diviso in 500 azioni da lire 20 ciascuna e colla denominazione di *Società Cooperativa di Consumo;*

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società Cooperativa di Consumo*, sedente in Volterra, ed ivi costituitasi con l'atto pubblico 14 settembre 1872 rogato L. Cangini, è autorizzata e lo statuto sociale adottato con le deliberazioni della assemblea generale dei soci 7 e 21 luglio 1872, e faciente parte integrante dell'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Art. 2° Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 14 sono aggiunte queste parole: « La Società non potrà lucrare i versamenti fatti sulle azioni dei soci morosi se non ottemperando alle disposizioni degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio »;

b) Nell'art. 16 alle parole « colla intestazione del nuovo socio nei registri » sono sostituite le seguenti: « per dichiarazione sui libri della Società firmata dal cedente e dal cessionario o da un loro mandatario speciale »;

c) In fine dell'art. 24 è aggiunta la disposizione seguente: « Sarà inoltre compilato il bilancio annuale, che, appena ottenuta l'approvazione dell'assemblea, sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio »;

d) Nell'art. 25 sono cancellate le ultime parole « tre sindaci »;

c) Nell'art. 28 sono cancellate le ultime parole « ed ogni volta che gli altri consiglieri non rispondessero agli inviti » e vi sono sostituite le parole seguenti: « In tali casi le deliberazioni saranno valide purchè raccolgano l'unanimità dei voti. Negli altri è necessario per la validità delle deliberazioni l'intervento alle sedute di cinque componenti il Consiglio compreso il presidente: in questi casi basterà la maggioranza assoluta dei voti »;

f) In fine dell'art. 29 sono aggiunte queste parole: « I sindaci possono intervenire alle adunanze del Consiglio di direzione. Intervenendovi hanno voto consultivo »;

g) In fine dell'art. 33 sono aggiunte le parole seguenti: « Nella seconda convocazione, che avrà luogo avanti che decorra un mese dalla prima, non si delibera validamente se non sulle materie contenute nell'ordine del giorno della prima convocazione »;

h) Nell'art. 35 dopo la parola « maggioranza » è inserita la parola « assoluta »;

i) In fine dell'art. 39 sono aggiunte le parole « e le modificazioni dello statuto. Per la validità delle deliberazioni soggette all'approvazione governativa e di quella per la fusione della Società con altre è necessario che il partito sia vinto alla maggioranza dei due terzi dei voti, e che se trattasi di prima convocazione i soci intervenuti alla adunanza in numero non minore di quaranta, vi rappresentino due quinti almeno del capitale sociale. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 9 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

Castagnola.

Il N. DLXXX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per alcune modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del 21 settembre 1872 dagli azionisti della Società per l'esercizio dell'arte tipografica e delle altre affini, sedente in Milano col titolo di *Società Cooperativa fra Tipografi ed arti affini*, ed avente il capitale nominale di lire 150,000, diviso in n. 1500 azioni da lire 100;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 20 settembre 1868, numero 2049, 4 luglio 1869, n. 2186, 21 maggio 1871, n. 74;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione 21 settembre 1872 le azioni nominative della *Società Cooperativa fra Tipografi ed arti affini* sono convertibili fino all'importo di un terzo del capitale sociale in azioni al portatore, e sono approvate la correlativa e le altre modificazioni dello statuto sociale adottate colla deliberazione predetta, salve le contromodificazioni seguenti:

a) Alla modificazione segnata di n. 2, che incomincia colle parole « I possessori di titoli » e che termina colle altre « dall'azienda sociale » è sostituita questa disposizione: « La consegna del titolo al portatore non potrà aver luogo se non quando sia stato compiuto il pagamento dell'azione. I possessori delle azioni al portatore intervengono con voto alle assemblee generali; fruiscono del dividendo proporzionale degli utili provenienti dall'azienda sociale ed hanno comuni coi possessori delle azioni nominative tutti gli altri diritti. »

b) Alla modificazione segnata di n. 9 è sostituita la seguente: « Il segretario del Consiglio è nominato dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta di voti. »

c) Nella modificazione segnata di n. 11 alle parole « avente tutti i suoi membri presenti presa a maggioranza assoluta di voti » sono sostituite queste parole: « presa alla maggioranza assoluta dei voti di tutti i componenti il Consiglio. »

d) In fine dell'articolo 61 dello statuto è aggiunta la disposizione seguente: « Appena abbia ricevuta l'approvazione dell'assemblea generale, il bilancio stesso sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio.

Art. II.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 50 alle 100 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

Castagnola.

Il N. DLXXXII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società stabilita in Milano col titolo: *Società Anonima per la fabbricazione del Ferro Vuoto-Cambiaggio e sue applicazioni*, e col capitale nominale di 1,000,000 di lire, diviso in 2000 azioni da 500 lire ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi: *Società Anonima per la fabbricazione del Ferro Vuoto-Cambiaggio e sue applicazioni*, sedente in Milano ed ivi costituitasi con l'atto pubblico del 6 febbraio 1873, rogato S. Albocchio al n. 1821 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto che sta alligato all'atto costitutivo predetto per farne parte integrale, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 4 sono aggiunte queste parole: « salva l'approvazione governativa. »

b) Nell'art. 14, alla parola « attuali » sono sostituite le parole « al tempo della nuova emissione. »

c) Nell'art. 15, alle parole « dieci azioni » sono sostituite le parole « due azioni. »

d) Nell'art. 18, alle parole « ogni 10 azioni » sono sostituite queste: « se possiede due o più azioni fino a 10; avendone un maggior numero avrà tanti voti quante volte possiede 10 azioni. »

e) In fine all'art. 41 sono aggiunte queste parole: « Il rendiconto dell'esercizio annuale sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena abbia conseguita l'approvazione dell'assemblea generale.

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

Castagnola.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

È aperto presso il Ministero per gli Affari Esteri un esame di concorso per la nomina di un sottosegretario di 3ª classe e di due volontari nel Ministero stesso, con diritto per questi ultimi alla promozione a sottosegretario, appena ne divenga vacante il posto.

L'esame avrà principio il giorno 9 del prossimo giugno, alle ore 9 di mattina, in una sala del palazzo della Consulta in Roma, e sarà dato secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione all'esame, corredate dei documenti richiesti dal decreto suddetto, dovranno essere presentate non più tardi del 20 maggio, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, 16 aprile 1873.

Estratto del decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà di volta in volta pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese ed una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

(L. S.) L. F. Menabrea.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.

Del matrimonio e dei diritti di famiglia.

Della tutela.

Della proprietà.

Dei contratti e delle obbligazioni.

Teoria delle prove.

Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Antonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizione — Principii pei quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.

Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.
Della circolazione.
Del credito — Banche — Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti. — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero Moscovita — Guerra della successione d'Austria — Formazione della Monarchia Prussiana — Trattato d'Aquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione Francese — Guerre della repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero Germanico.

Caduta del grande impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è richiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita del consolidato 5 0[0 iscritta presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 85604, Mollica Stefana fu Giovanni domiciliata in Napoli, per L. 100, allegandosi l'identità della sopra nominata persona con quella di Mollica Stefano fu Giovanni domiciliato in Messina.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo alcuna opposizione, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 11 aprile 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'iscrizione numero 76292 della rendita di L. 15 intestata ai minorenni

Moschetti Gaetana, Carmela, Marianna e Teresa fu *Gaetano*, allegandone l'identità con

Moschetti Gaetano, Carmela, Marianna e Teresa fu *Francesco*.

Si diffida chi possa aver interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che intervengano opposizioni, si eseguirà la richiesta rettifica.

Firenze, 7 aprile 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento dei due mandati n. 2772 e 722 a favore di Giovanni Rosa emessi da questa Direzione Generale sulla Tesoreria provinciale di Perugia pel pagamento del 1° semestre 1868 e 2° semestre 1869 sulla iscrizione del Cons. Romano di n. 14512 già intestata a detto Rosa Giovanni per l'annua rendita di romani scudi 7 50 1

Ai termini degli articoli 458, 459 e 460 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si diffida che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si rilasceranno altri mandati in sostituzione di quelli di cui sopra i quali rimarranno quindi di nessun valore.

Firenze, il 24 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita cons. 5 per cento al n. 45002 dei registri della cessata Direzione di Napoli per annue lire 255 al nome di Sergio Antonetta e Maria Antonetta di Nicola, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Sergio Maria Antonetta di Nicola, nubile

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 30 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore il precedente.

Mandato n. 6434, di L. 194 59, stato emesso dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze il 6 ottobre 1872 a favore di Lana D. Antonio quale amministratore del concorso del fu D. Giuseppe Olivi, quale importo degli interessi dovuti dal 2 gennaio 1868 a tutto giugno 1872 sui due depositi rappresentati dalle polizze n. 4559 e 4564.

Firenze, 11 aprile 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dello articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentavano.

Deposito di L. 4600, fatto da Zirafa Filippo fu Gaetano, di Girgenti, per conto della fallita Granet Luigi e figlio, in esecuzione della sentenza del tribunale civile di Girgenti 2 giugno 1871, con dichiarazione di avere ricevuta detta somma dalli Gennardi Ignazio e figlio, qual prezzo di zolfi, come da polizza n. 28653 emessa dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze;

Deposito di L. 116 68 fatto da Stancampiano Rosario fu Antonino per la cauzione che è tenuto prestare per l'esercizio di macina, come da polizza n. 6601 rilasciata dalla abolita Cassa dei depositi e dei prestiti di Palermo.

Firenze, 11 aprile 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Zeitung von Voss*, il *Deutsche von Zeitung* ed i giornali più influenti della Germania parlano con ammirazione di un gran quadro di calligrafia artistica, eseguito dal signor Quirico Carlo di Torino.

Parlando del grande valore di quest'opera destinata ad illustrare gli eroi dell'unità germanica, gli stessi giornali aggiungono che l'imperatore Guglielmo acquistò questo lavoro ricompensandone personalmente l'autore in Berlino con munificenza reale.

S. A. I. il principe Federico Guglielmo, i signori di Bismarck, di Moltke e Roon colmarono di elogi il valente artista.

Il maresciallo di Moltke indirizzò in proposito al signor Quirico la seguente lettera:

« Berlino, 20 febbraio 1873.

« *Signore*,

« Io vi ringrazio infinitamente della copia fotografica che voi vi compiaceste di dedicarmi del vostro capolavoro di calligrafia artistica.

« Quest'omaggio che mi vien reso da un italiano di un raro merito mi torna d'uno speciale valore.

« Gradite, o signore, l'assicurazione della mia perfetta stima.

« MOLTKE
« *Generale feld-maresciallo.* »

— Il signor Frank Calvert scrive al *Levant Herald*:

« Io ho avuto la buona fortuna di scoprire nelle adiacenze dei Dardanelli prove certissime dell'esistenza dell'uomo durante il periodo Miocene dell'età Terziara. Da un lato di uno scoglio composto di strati di quel periodo, in una profondità geologica di 800 piedi, io stesso ho estratto un frammento della giuntura di un osso di un *dinoterium* o di un mastodonte, sulla parte convessa del quale è profondamente incisa la chiara figura di un quadrupede cornuto, con collo curvo, la testa di forma romboidale, di corpo lungo, colle zampe del davanti diritte, e larghi piedi. Vi sono pure traccie di sette o di otto altre figure che, unite con i quarti posteriori della prima, sono quasi scancellate. L'intiero disegno circuisce la parte esterna del frammento, il quale misura nove pollici in diametro e cinque in spessezza. Ho pure trovato, non molto lontano dalla parte dell'osso inciso, in differenti parti del medesimo scoglio, una selce, ed alcuni frammenti di ossa d'animale, rotti longitudinalmente, evidentemente dalla mano dell'uomo, collo scopo di estrarre il midollo, secondo l'uso di tutte le razze primitive. Non vi può essere dubbio intorno al carattere geologico della formazione dalla quale io ho dissotterrato questi frammenti interessanti. Il conosciutissimo scrittore della geologia dell'Asia Minore, il signor Tchihatcheff, il quale visitò questa regione, la determinava essere del periodo Miocene; e il fatto fu più tardi confermato dagli ossi fossili, denti, e dalle scaglie di quell'epoca che io vi trovai. In aggiunta a queste scoperte, ultimamente venni su altre vestigia della presenza dell'uomo in quelle adiacenze in un luogo di due o trecento piedi di grossezza, sottostante quattro o cinquecento piedi di roccie stratificate. Non posso affermativamente dire che questa formazione sia simile alla Miocene, le scaglie fossili la contengono, non essendo state scientificamente esaminate; ma con tutta probabilità verranno riconosciute appartenenti a quell'epoca. In questo luogo ho trovato numerosi utensili di pietre. »

DIARIO

È noto che nella conferenza tenuta dai ministri degli Stati tedeschi sulla unificazione giudiziaria dell'impero, la Sassonia, il Würtemberg e l'Assia hanno aderito alla proposta della Baviera, a' termini della quale verrebbe ristretta la competenza della Corte di Cassazione, unica per tutta la Germania, come era stato proposto dalla Prussia alla legislazione dell'impero. Si dice che anche il Baden siasi associato alla proposta della Baviera.

In occasione dell'anniversario natalizio del principe Bismarck, cancelliere dell'impero germanico (1° aprile), S. M. il re di Baviera gli indirizzava un telegramma di felicitazioni e di augurii, soggiungendo, sperare che la vita operosissima del cancelliere conterà ancora una lunga serie di anni.

I giornali di Parigi ci sono giunti col testo della circolare diretta dal signor de Rémusat agli elettori del dipartimento della Senna. Il signor de Rémusat vi dichiara di accettare con intero convincimento la politica esposta nei discorsi e nei messaggi del presidente della Repubblica.

Il *Journal des Débats* si rallegra grandemente di questa circolare e dice che essa corrisponde pienamente alle aspettazioni degli elettori, in ispecie pel pensiero espresso dal signor de Rémusat che le leggi costituzionali da discutersi e da votarsi « non devono avere altro scopo che di organizzare il governo della Repubblica consolidandola a mezzo di istituzioni regolari conformi all'esperienza di tutti i tempi e fondate sulla integrità del suffragio universale. »

« Se la logica non è una vana parola, soggiunge il giornale parigino, il signor de Rémusat deve poter contare sui voti di tutti coloro che sinora hanno sostenuta la politica del signor Thiers nella sua lotta contro la destra dell'Assemblea. »

La *France* scrive che la circolare del signor de Rémusat contiene nella forma più nitida le grandi affermazioni che si chiedevano e si aspettavano dalla popolazione parigina. « Esse daranno alla candidatura dell'onor. ministro degli affari esteri la base più solida fra tutte, quella della fiducia pubblica. »

Il manifesto diretto dal principe Gerolamo Napoleone ai suoi elettori di Corsica qualifica di violenza le condizioni che furono sancite dall'Assemblea nazionale e dal governo del signor Thiers per l'ingresso e la permanenza in Francia dei membri della famiglia imperiale; dice che la Francia non fu mai meno libera di adesso, e conchiude così:

« Questi fatti però non vi scoraggino. Ci proscrivono perchè ci temono!

« Qual è il segreto della nostra forza?

« È questo, che i Napoleoni salvarono due volte il paese, e preservarono la rivoluzione imponendole quelle guarentigie sociali senza le quali ogni Stato cade in dissoluzione; e che, due volte, i suffragi della Francia hanno approvato gli atti loro!

« Ci si teme, perchè al di fuori dei Napoleoni non v'hanno che due minoranze: l'una vuole l'ordine senza la democrazia, l'altra la democrazia senza l'ordine.

« Per la qual cosa, checchè si faccia, non si strapperà il nome di Napoleone dal cuore del popolo!

« Coraggio dunque! Questa nuova prova non indebolisca nè la nostra speranza, nè la nostra fede! In questa lotta disuguale, in cui io sono calunniato, oltraggiato, perseguitato, voi mi sosterrete; voi farete cessare il mio esilio.

« M'appello al suffragio universale per ricuperare il mio diritto e giudicare i miei persecutori! »

La questione di Lione è chiusa. La nomina dei sindaci e degli aggiunti è stata accolta, non solo senza manifestazioni ostili, ma quasi con manifestazioni di approvazione. Il *Journal de Lyon* scrive in argomento: « Tutti uomini onorevoli, tutti uomini ai quali auguriamo un pieno successo nell'adempimento del loro ufficio. »

Sulla levata dell'assedio di Puycerda l'agenzia *Havas* reca taluni particolari in data di Perpignano 12 corrente. Saballs vi disponeva di 1200 a 1500 uomini. I difensori di Puycerda erano in numero di 500, di cui 50 soldati. Nè una parte nè l'altra avea cannoni. La città di Puycerda è edificata su un'altura, e circondata da vecchie muraglie in rovina. Essa non è accessibile facilmente che da una sola parte. Dopo un fuoco di moschetteria di 24 ore, gli assediati cominciarono a mancare di munizioni. Se i Carlisti avessero ricevuto dei rinforzi, oppure fatto qualche altro sforzo energico, essi potevano penetrare nella piazza. L'alcade Pons aveva domandato istantaneamente delle munizioni e dei soccorsi che sarebbero arrivati più tardi. I carlisti condussero via i loro feriti. Si dice che abbiano abbruciati i loro morti.

Il colonnello Calisnety, nel passare di Ribay, fece prigioniero il cabecilla Graw. Sei carlisti feriti vennero condotti nell'ospizio di Prades.

Un altro dispaccio dice che l'effetto morale prodotto dalla disfatta di Saballs è considerevole.

Abbiamo accennato al proclama emanato dal nuovo capitano generale della Catalogna Jose Garcia Velarde. Ecco ora questo documento:

« Catalani, il potere esecutivo mi ha fatto il grande onore di chiamarmi al comando di questo esercito, missione forse superiore alle mie forze, ma non al mio desiderio di fare il mio dovere.

« Vi domando tempo perchè abbiate a giudicarmi con cognizione di causa; vi domando pure la vostra cooperazione, senza di che i miei sforzi rimarrebbero infruttuosi.

« È mio primo dovere ristabilire la disciplina nell'esercito, il che sarà fatto ben presto, imperocchè non havvi un soldato che non senta rimorsi di coscienza pei falli commessi, risultato ben di spesso dell'ignoranza e del fanatismo.

« Il codice militare sarà quind'innanzi il padrone, con tutti i suoi doveri e tutti i suoi diritti, i quali sono la costante abnegazione, lo spirito di sacrificio alla patria sotto forma di subordinazione e di disciplina; e la sollecitudine dei capi, la quale invigilerà che nulla di quanto gli è dovuto manchi al soldato, si sforzerà di sollevare le sue fatiche, di curarlo nelle malattie, e di mantenere nelle sue file lo slancio e lo spirito di colleganza.

« Appena ristabilito l'ordine nelle nostre file, comincierò una campagna metodica, e la farò attiva quanto lo permetteranno le forze del soldato. I risultati di questa campagna non si faranno aspettare a lungo.

« Se diventi necessario aver ricorso a misure energiche sia rispetto ai nemici o al loro territorio, aspettatene i risultati e abbiate fiducia che gli avvenimenti le giustificheranno.

« In questo paese di illustrazione e di lavoro non debbo aggiunger nulla a quanto precede, se non che vorrei vedervi inspirare ai sentimenti dei personaggi eminenti i quali compongono il potere esecutivo e che ogni soldato, un momento traviato da perfidi consigli e pericolosi esempii, tornasse a schierarsi in battaglia, per combattere senza tregua nè posa i nemici della patria e della Repubblica. »

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

		L.	c.
Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,841,811	69
Offerte raccolte in Aleppo per cura del R. Console, compreso l'aggio sull'oro	»	859	65
Comune di Arquato Scrivia (Alessandria)	»	100	—
Id. di Occimiano (id.)	»	50	—
Congregazione di carità ivi (id.)	»	25	—
Opera Pia Cattaneo-Martini ivi (idem)	»	20	—
Comune di Villanova di Casale (idem)	»	50	—
Id. di Scarzolengo (id.)	»	39	60
Offerte private ivi (id.)	»	162	40
Comune di Casalnoceto (id.)	»	30	—
Id. di Altavilla (id.)	»	20	—
Id. di Rivarone (id.)	»	15	—
Id. di Calcavagno (id.)	»	10	—
Offerte private raccolte in Montiglio, comprese lire 20 date dalla Congregazione di Carità (id.)	»	106	80
Id. di Moncucco (id.)	»	29	25
Id. di Sala Monferrato (id.)	»	20	10
Id. di Gamalero (id.)	»	5	—
Congregazione di Carità di Montegrosso (id.)	»	10	—
Comune di Buccino (Salerno)	»	40	—
Id. di Castel-S.-Lorenzo (id.)	»	35	—
Id. di Laviano (id.)	»	20	—
Comuni di Albanella, Laureto ed Oliveto Citra (id.)	»	25	—
Totale	L.	1,843,484	49

R. SCUOLA SUPERIORE

DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO.

Avviso di concorso.

A termini dell'organico regolamento della Scuola, approvato con R. decreto dell'8 dicembre 1860, n. 4465, e per incarico avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota del 26 febbraio p. p., si dichiara aperto in questa R. Scuola il concorso ai posti di assistente alle cattedre di chirurgia e relativa clinica e di anatomia normale e fisiologia, coll'annuo assegnamento di italiane lire 1500 cadauno.

S'invitano gli aspiranti a presentare a questa Direzione, non più tardi del 15 maggio, i seguenti documenti:

1. Domanda d'ammissione al concorso, stesa su carta da bollo da cent. 50;

2. Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente data dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

3. Diploma di medico veterinario, ottenuto in una R. Scuola veterinaria del Regno;

4. Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli che attestino la propria capacità nell'esercizio teorico-pratico dell'arte della medicina veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commis-

sione esaminatrice, compiuti che siano i prescritti esperimenti scientifici teorici e pratici, i quali, a norma degli articoli 120 e 121 del sovraccennato regolamento, si limiteranno:

a) In un esperimento orale nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi che saranno estratti a sorte e preparati dalla Commissione esaminatrice;

b) L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica della scienza o del ramo di scienza che è posto al concorso, e sarà determinato dalla Commissione esaminatrice radunata a consiglio.

Milano, addì 3 marzo 1873.

Il Direttore della Scuola
P. Oreste.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Fulda, 16.

Alla fine d'aprile o al principio di maggio l'episcopato prussiano si riunirà in questa città per deliberare sulle leggi concernenti i rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

Perpignano, 16.

I Carlisti assicurano che rinnoveranno l'attacco contro Puycerda e che sperano di prenderla al primo attacco.

Puycerda, 15.

Ci si annunzia da Barcellona l'invio di 200 uomini con artiglieria, e da Figueras si annunzia l'invio di cannoni e munizioni.

Gli abitanti di questa città accolsero questa notizia con grande gioia.

Madrid, 16.

Le notizie dell'*Herald* di New-York che sia scoppiata una rivolta fra le truppe di Portorico sono prive di fondamento.

New-York, 16.

Un messaggio del presidente del Messico esprime sentimenti di simpatia per la repubblica spagnuola; spera che fra breve sarà conchiuso un trattato di commercio coll'Italia.

New-York, 16.

Domenica scorsa nella parrocchia di Grant, nella Luigiana, avvenne un sanguinoso conflitto fra i bianchi e i negri. Questi ultimi si difesero, trincerati nel palazzo del municipio. Assicurasi che siano rimasti morti 100 negri e un bianco.

Ieri sera scoppiò una sommossa a Knightstown, nell'Indiana. I minatori, che trovansi in sciopero, attaccarono i negri. Fu chiamato un corpo di truppe per ripristinare l'ordine.

New-York, 16.

Nel conflitto avvenuto nella parrocchia di Grant, nella Luigiana, 200 negri, che difendevano il palazzo del Municipio, rimasero bruciati vivi.

Parigi, 16.

Una circolare firmata da Arago, Langlois e da altri deputati della sinistra e da parecchi sindaci e consiglieri dei municipi di Parigi appoggia la candidatura di Rémusat, il cui successo, soggiunge la circolare, assicura il suffragio universale e consolida il governo repubblicano.

Firenze, 16.

Posdomani si riunirà l'arbitraggio per la vertenza tunisina. Si ha da buona fonte che gli arbitri tunisini dichiareranno, in nome del governo del bey, che non accettano verun tentativo di conciliazione colla parte reclamante l'indennità, facendo voto che la Commissione dell'arbitrato si rechi sopra luogo per valutare la estensione dei danni.

New-York, 16.

Oro 117 1/4.

BORSA DI FIRENZE — 17 aprile.

Rendita 5 0/0	73 50	fine mese
Napoleoni d'oro	23 03 1/2	contanti
Londra 3 mesi	28 89	»
Francia, a vista	115 —	»
Prestito Nazionale	— —	»
Azioni Tabacchi	905 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2395 1/2	fine mese
Ferrovie Meridionali	476 —	nominale
Obbligazioni id.	224 —	»
Buoni id.		
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1705	»
Credito Mobiliare	1195 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	549 —	»
Banca Generale		

BORSA DI LONDRA — 16 aprile.

	15	16
Consolidato inglese	93 3/8	93 1/2
Rendita italiana	63 1/4	62 7/8
Turco	54 7/8	54 7/8
Spagnuolo	22 1/2	— —

BORSA DI BERLINO — 16 aprile.

	15	16
Austriache	208 —	207 1/4
Lombarde	118 1/2	118 —
Mobiliare	205 —	204 1/4
Rendita italiana	62 5/8	61 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 16 aprile.

	15	16
Prestito francese 5 0/0	91 40	91 05
Rendita id. 3 0/0	56 15	55 92
Id. id. 5 0/0	90 05	89 75
Id. italiana 5 0/0	63 60	63 45*
Id. id.	— —	63 60**
Consolidato inglese	93 1/2	93 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	458 —	458 —
Banca di Francia	4390 —	4390 —
Ferrovie Romane	108 —	103 74
Obbligazioni Romane	174 —	173 75
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 75	185 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	195 —	195 —
Cambio sull'Italia	13 —	13 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	— —
Azioni id. id.	815 —	807 —
Londra, a vista	25 44 1/2	25 44 1/2
Aggio dell'oro per mille	6 1/2	6 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —

* Liquidazione.
** Fine aprile.

Un Supplemento a questo numero contiene il seguito dell'Elenco n. 208 e tutto l'Elenco n. 209 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 16 aprile 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 5	760 3	758 8	757 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	11 5	20 7	21 6	16 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	78	48	44	68	Massimo = 21 8 C. = 17 4 R.
Umidità assoluta	7 90	7 83	8 40	8 85	Minimo = 8 8 C. = 7 0 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 15	S. 22	S. 6	
Stato del cielo	7. piccoli cirri 5	2. cumuli sparsi	3. cirro-cumuli	0. coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 aprile 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	73 35	73 32	73 35	73 30	— —	— —	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 —	72 90	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 80	72 70	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 25	74 20	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2305	2300	2310	2305	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	554 —	553 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	548
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	458
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —		— —	— —	— —	— —	124
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —		— —	— —	— —	— —	200
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	201 —	200 —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'Illuminazione a gas	1 luglio 72	500	645 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	500
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			— —
Marsiglia	90	113 50	113 40	— —
Lione	90		— —	— —
Londra	90	28 87	28 85	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		— —	— —	23 —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 73 30, 73 32 1/2 cont.; 73 45, 73 42 1/2, 73 40, 73 37 1/2, 73 35, 73 30 fine corr.
Prestito Romano, Rothschild 74 25.
Banca Generale 553, 554 fine.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.
Il Sindaco: A. Pieri.

ELENCO N. 208 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Papazzoni de Manfredi nob. Obizzo	16 novembre 1817 — Modena	già segretario della delegazione provinciale in Modena	12 febbr. 1806 decr. Estense e Sovr. risol. 8 luglio 1844	21 settemb. 1871	230 26	1 luglio 1871	a vita.
2	Perolo don Nicola Giov. Domenico	30 novembre 1818 — Biella	già cappellano militare	3 luglio 1871	id.	1456 59	1 settemb. 1871	id.
3	Altichieri Vendemiale Andrea	26 febbraio 1820 — Sorgà	già capitano nel corpo dei carabinieri Reali	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1935 »	16 agosto 1871	id.
4	Benedetti Luigi	9 aprile 1817 — Faenza	già capitano nello stato maggiore in aspettativa	id.	id.	1681 58	id.	id.
5	Gallo Giacomo	6 luglio 1826 — Condove	sergente nella Casa R. invalidi e comp. veter. d'Asti	id.	id.	465 »	id.	id.
6	Bobbio cav. Ignazio	19 luglio 1821 — Torino	già capitano nello stato maggiore d'artiglieria, collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2250 »	id.	id.
7	Tarini Giuditta	26 giugno 1819 — Fermo	vedova di Barbieri Giovanni, sottotenente nelle compagnie veter. della R. Casa invalidi di Asti	id.	id.	366 66	9 ottobre 1870	durante vedovanza.
8	Antonione Giovanni Batt. Angelo	17 gennaio 1835 — S. Angelo	soldato nel 25° reggimento fanteria, in pensione	7 febbraio 1865	22 id.	533 33	1 settemb. 1871	a vita.
9	Assi Giovanni	9 dicembre 1843 — Chieri	soldato di fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	300 »	18 agosto 1871	id.
10	Lamo Pellaggio	27 ottobre 1844 — Piove	idem	id.	id.	300 »	14 luglio 1871	id.
11	Mezzagora Giovanni	8 febbraio 1847 — Angera	soldato nel 33° fanteria	id.	id.	533 33	13 agosto 1871	id.
12	Cavallini Giuseppe	11 aprile 1816 — Milano	capitano nel 7° reggimento fanteria	26 marzo 1871	id.	1554 92	26 marzo 1871	id.
13	Rossetti o Rosetti Nicola	1 gennaio 1810 — Foggia	soldato nella Casa R. invalidi e comp. vet. di Napoli	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	324 »	16 agosto 1871	id.
14	Maldini Giacomo Maria Luigi	5 agosto 1826 — Venezia	capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggiore generale della Real marina	20 giug. 1851 e 26 mar. 1865	id.	2376 58	16 maggio 1871	id.
15	Ciancola Giacomo	20 novembre 1820 — Anagni	soldato nella compagnia veterani d'Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	312 »	13 agosto 1871	id.
16	Calise Maria Luigia	24 aprile 1820 — Napoli	vedova di Giuseppe Sperindio, già furiere nella compagnia veterani d'Asti	id.	id.	188 33	11 giugno 1871	durante vedovanza.
17	Riccadonna Pio	11 marzo 1825 - Montù dei Gabbi	sergente nella Casa R. invalidi e comp. veter. d'Asti	id.	id.	465 »	13 agosto 1871	a vita.
18	Lano Antonio Damiano	22 aprile 1827 — Ferrere	già messaggiere telegrafico di seconda classe	14 aprile 1864	id.	1000 »	—	per una sol volta.
19	Isgrò Eugenia	5 settembre 1827 — Palermo	ved. di De Marchis Rosario, già sottocommissario di 1ª cl. nell'amministr. di sanità maritt., in pens.	id.	id.	513 »	2 luglio 1871	durante vedovanza.
20	Lo Re Filippo	10 sett. 1812 - Portiullo (Palermo)	guardia comune sedentaria	13 maggio 1862	id.	540 »	1 settemb. 1871	a vita.
21	Nappa Antonio o Antonino	7 maggio 1807 — Acerra	guardia doganale comune sedentaria	id.	23 id.	540 »	id.	id.
22	Carpentieri Gelsomina	13 marzo 1825 — Fisciano	ved. di Nicora Michele, già primo tenente nell'esercito delle Due Sicilie	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	204 »	19 aprile 1871	durante vedovanza.
23	Santoro Filomena	12 novembre 1834 — Napoli	orfana di Giacomo, già impiegato giudiziario, e di Santini Maria Benedetta, pensionata	id.	id.	119 »	21 luglio 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
24	Simari o Zimbaro Marina	27 maggio 1810 — San Pietro in Amantea	ved. di Francesco Palladino, già guardia dog., al riposo	id.	id.	68 »	14 maggio 1871	durante vedovanza.
25	Luciano Giacomo Filippo	2 maggio 1818 — Prato di Principato Ultra	guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862	id.	495 »	1 gennaio 1871	a vita.
26	Bonati Luigi	30 giugno 1833 — Parma	guardia doganale comune attiva di terra	id.	id.	165 »	1 settemb. 1871	id.
27	Soldano Giuseppe	25 marzo 1823 — Cerano	già capitano nello stato magg. delle piazze, in aspett.	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1919 91	16 agosto 1871	id.
28	Targa Felice	14 febbraio 1815 — Este	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	26 marzo 1871	id.	950 »	26 marzo 1871	id.
29	Ceretti Giovanni Battista	15 dicembre 1824 — S. Tommaso	capo maestro di prima classe nella Regia marina	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	1100 »	16 agosto 1871	id.
30	Bianco Paolo	1 gennaio 1825 — Leynì	sergente nelle comp. veterani d'Asti	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	475 »	18 id.	id.
31	Pedetti Giuseppe Alessandro	11 settembre 1819 — Rieti	caporale nella Casa R. invalidi e comp. veter. d'Asti	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e R. dec. 15 febb. 1871	id.	414 96	11 giugno 1871	id.
32	Romani-Peroni-Sante	16 febbraio 1830 — Offida	guardia doganale comune di terra nel corpo delle guard. e doganali	13 maggio 1862	id.	165 »	1 ottobre 1870	id.
33	Caputo Anna	—	orfana di Salvatore, già sergente nell'esercito napoletano, e della pensionata Russo Maddalena	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	38 25	1 aprile 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
34	Palleschi Francesco	8 gennaio 1814 — Poli	già segretario e cancelliere negli uffici della Camera Apostolica	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	3579 75	1 maggio 1871	a vita.
35	Merlonghi Gaetano	7 aprile 1838 — Porchia	già guardia di finanza pontificia	Reg. pont. 24 ottobre 1827	id.	164 47	1 novemb. 1870	id.
36	Danesi Andrea	10 novembre 1799 — Firenze	già capo d'ufficio dei bollatori nell'amministrazione pontificia del registro e bollo	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1290 »	1 febbraio 1871	id.
37	Ubaldini Odoardo	28 febbraio 1837 — S. Leo	capitano di 2ª classe nei già cacciatori pontifici, in aspettativa	Editto pont. 16 aprile 1844 e R. decreto 15 febb. 1871	id.	484 50	16 id.	id.
38	Ilari Eleonora Martin Emilio Id. Pio	18 ottobre 1828 — Montelupone 4 maggio 1868 — Roma 26 maggio 1871 — Id.	ved. ed orfani di Martin David, già tamburo maggiore nel 2° reggimento estero al servizio del governo pontificio, pensionato	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	93 68	26 marzo 1871	durante vedovanza della madre e minore età dei figli.
39	Basso Luigi	19 gennaio 1832 — Pasiano	già sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	195 »	16 luglio 1871	a vita.
40	Sandigliano Pietro Maria	7 agosto 1828 - Cocconato (Asti)	già sergente nel Treno d'armata	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	558 »	5 id.	id.
41	Lombardini Andrea	30 novembre 1819 — Stradella	già brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	24 id.	630 »	16 settemb. 1871	id.
42	Marotta Francesco	16 febbraio 1812 — Palermo	tenente di 1ª cl. nel corpo delle guardie doganali	id.	id.	1650 »	1 giugno 1871	id.
43	Cozzi Giuseppa	5 luglio 1830 — Novate	vedova di Rasnesi Giacomo, già guardia doganale scelta sedentaria	id.	id.	195 »	3 luglio 1871	durante vedovanza.
44	Pitino Gioachino	6 novembre 1820 — Palermo	guardia scelta doganale attiva di terra	id.	id.	360 »	1 settemb. 1871	a vita.
45	Rizzotti o Rizzotto Cristofaro	11 dicembre 1819 — Id.	guardia scelta di terra doganale	id.	id.	360 »	id.	id.
46	Francese Luigi	22 settembre 1814 — Cervinara	già commesso al tribunale di Avellino	14 aprile 1864	id.	720 »	id.	id.
47	Tabasso Giuseppe	4 maggio 1815 — None	già usciere nel Ministero di Grazia e Giustizia	id., num. 1731	id.	833 »	—	per una sola volta.
48	Fajella Giuseppe	1 maggio 1818 — Roccella	già cancelliere di pretura del mandam. di Gimigliano	14 aprile 1864	id.	1120 »	1 luglio 1871	a vita.
49	Rossi Filippo	3 novembre 1818 — Sinigaglia	già cancelliere della pretura di Corinaldo	id., num. 1731	id.	1400 »	id.	id.
50	Gulotta Francesco	21 gennaio 1816 — Palermo	già 1° usciere del cessato ministero delle finanze in Palermo	id. id.	id.	696 »	1 aprile 1871	id.
51	Ciofi Carmela	6 febbraio 1815 — Napoli	vedova di Giuseppe Caso, già segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici	id. id.	id.	875 »	23 agosto 1871	durante vedovanza.
52	Martini Francesco	10 agosto 1802 — Padova	già guardiano delle carceri pretoriali di Maniago	14 aprile 1864	id.	746 »	1 luglio 1871	a vita.
53	Del Carretto di Torre Bormida cavaliere marchese avv. Adolfo	22 febbraio 1819	già direttore superiore nel Ministero dell'Interno	id., num. 1731	id.	3875 »	1 novemb. 1870	id.
54	Raina Ferdinando	25 novembre 1811 — Milano	già magazziniere di vendita di generi di privativa	14 aprile 1864	id.	2096 »	25 agosto 1871	id.
55	Lombardi Pio Roberto Silvero	19 giugno 1823 — Alessandria	portinaio nella manifattura dei tabacchi in Lecce	id.	id.	567 »	1 maggio 1871	id.

(Continua nel Supplemento)

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 200 mila olio d'oliva, apre un concorso a schede segrete per coloro che credessero attendere a tale fornitura.

Le condizioni della medesima sono ostensibili presso la Direzione Generale della Società in Piazza Vecchia di S. Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Livorno, Siena, Foligno, Napoli, e Roma.

Le offerte ben sigillate, dovranno essere fatte pervenire alla Direzione Generale suddetta in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 3 maggio 1873. Sulla busta dovrà esservi l'indicazione: **offerta per fornitura d'olio d'oliva.** Le offerte dovranno essere accompagnate dal campione di almeno 1/4 di chilogramma colla stessa cifra dell'offerta.

Le suddette offerte saranno aperte dal Consiglio d'amministrazione della Società per prescegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, riservata per altro a se stesso la facoltà di non prescegliere veruna, se veruna ne stimi congruamente accettabile.

Il relativo trattato non potrà avere effetto quando non sia vidimato dall'uffizio di delegazione del Governo.

Firenze, 9 aprile 1873.

1775 — *Il Direttore Generale:* G. DE MARTINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Mormanno, al n. 3, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Castrovillari, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 2517 15
" al sale di . . . . " 12305 "
E quindi in complesso di L. 14822 15

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 maggio 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cosenza, li 4 aprile 1873.

1715 — L'INTENDENTE.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860

Conformemente al disposto dello articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 29 dicembre 1872 n. 1196,

Si notifica che il sig. Longo e Recupero Agatino ha dichiarato la dispersione delle infrascritte buono dipendente dai compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi gli sia rilasciato un duplicato del buono stesso.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dopo la presente pubblicazione, senza che venga presentata opposizione alla Intendenza di Finanza in Palermo, si procederà al rilascio del chiesto duplicato ai termini dello articolo 50 del suddetto regolamento.

Serie	Numero	DATA	SOMMA Capitale	SOMMA Interessi	INTESTAZIONE
500	205	31 agosto 1863	500	25	Longo e Recupero Agatino

Palermo, 28 marzo 1873.

1551 — L'Intendente di Finanza.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

Avviso d'asta.

Si previene il pubblico che nel giorno 30 aprile corrente, alle ore 12 meridiane, si procederà innanzi il prefetto presidente, od un deputato delegato, a mezzo di pubblici incanti col sistema dell'accensione di candela, allo appalto della costruzione della strada dalla Barca dei Monaci a Raddusa della lunghezza di chilometri 40,232 giusta il progetto redatto dall'Ufficio tecnico provinciale.

L'ammontare della spesa per la costruzione della detta strada è di L. 634,000.

Per essere ammesso all'asta dovrà l'oblatore presentare, oltre alla cauzione preparatoria in L. 26,000 in biglietti di banca o rendita pubblica al corso di borsa, un certificato di data anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o dell'Ufficio tecnico provinciale che ne attesti la idoneità.

La cauzione diffinitiva in L. 52,000 da prestarsi in biglietti di banca o in rendita del Debito Pubblico ragguagliata al corso di borsa, dovrà versarsi fra dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione diffinitiva.

L'aggiudicatario si obbliga compiere nel corso di anni cinque tutte le opere rientranti nella strada suddetta.

Il capitolato contenente tutti i patti e condizioni e le opportune tariffe è visibile in tutti i giorni presso l'ufficio amministrativo provinciale.

Qualora nel corso della costruzione la strada passasse per legge a carico di altri enti, e venisse altrimenti disposto, la provincia e lo impresario dovranno sottostare agli effetti della legge medesima.

I termini per la diminuzione del ventesimo scadono col mezzogiorno del dì 15 maggio p. v.

Le spese tutte inerenti al contratto, come per regola, saranno a carico dello appaltatore.

Catania, 9 aprile 1873.

Per la Deputazione Provinciale

1797 — Il Segretario Capo: LEONARDI.

L'EPOCA.

Nei giorni 21, 22, 23, 24, 25 aprile corrente è aperta in tutte le città d'Italia e presso i nostri consolati e colonie all'estero la pubblica sottoscrizione alle azioni della Società in accomandita per la fondazione e pubblicazione del gran giornale *L'Epoca* conforme al manifesto pubblicato e allo statuto sociale rogato Carozze in Genova, 24 dicembre 1872, n. 9277.

Nessuno può concorrere a verun ufficio o impiego sociale se non sia prima azionista.

Le azioni si pagano in cinque rate di L. 25 ciascuna, di cui una all'atto della sottoscrizione, la seconda avanti la prima convocazione generale degli azionisti, e le altre in tempo da determinarsi.

Viene accordato uno sconto del 6 per 100 a coloro che sborseranno subito il saldo delle azioni sottoscritte.

Gli azionisti hanno diritto al 6 0/0 annuo sulle proprie azioni saldate; al 65 0/0 su tutti gli utili sociali netti; ad una diminuzione di prezzo per le proprie inserzioni e annunzi nell'*Epoca*; alla prelazione nell'acquisto delle azioni di ulteriore emissione; e addivengono proprietari del giornale, dei mobili, immobili, tipografia, arnesi, ecc., e di tutte le attinenze commerciali del medesimo.

Questa impresa ha uno scopo eminentemente nazionale. Favorita e incoraggiata dai più eminenti nostri personaggi, non mancherà di trovare dappertutto ove sono italiani quell'aiuto e quel concorso efficace che si merita e che si richiede per la sua migliore riuscita. 1804

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI NOVARA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi istituita una seconda rivendita di generi di privativa nel comune di Asigliano, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Vercelli, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il prodotto sul ramo tabacchi della suddetta rivendita viene presunto di L. 800 all'anno.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 del mese di maggio 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza Provinciale di Finanza.

Novara, li 4 aprile 1873.

1703 — *L'Intendente:* TARCHETTI.

Avviso.

Nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 corrente aprile, dalle ore 12 meridiane alle 6 pomeridiane, avrà luogo nel palazzo della Cancelleria una fiera di beneficenza a vantaggio di varie opere di carità, essendosene rilasciato legale permesso dall'autorità competente alla Pia Unione delle donne cattoliche.

Vi saranno giuochi con premio al vincitore, vendita di oggetti di fantasia, e vari metodi di lotteria.

L'ingresso sarà permesso a tutti coloro che presenteranno il biglietto d'invito, il quale è gratuito e personale. 1813

1624 TENORE DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Vigevano:

Visto il ricorso cogli uniti documenti;

Visto il testamento olografo del defunto avvocato Mussone Carlo sotto la data da Moncalvo 26 luglio 1869 aperto avanti la pretura di Vigevano con verbale del 14 agosto 1872, registrato in questo ufficio il 17 dello stesso mese al registro 14 Atti Pubblici numero 694, colla tassa di lire 14 40,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire in testa della ricorrente Mussone Teresa del fu Antonio Francesco, vedova del maggiore Fossati Giacinto, il trasferimento dei due certificati di rendita nominativa, l'uno al numero 67478 per la rendita di lire mille (cinque per cento) sotto la data da Torino 21 marzo 1863, e l'altro al numero 136315 della rendita di lire cinquecento pure cinque per cento dato da Torino il 26 agosto 1869, l'uno e l'altro intestati a favore del detto Mussone avvocato Carlo fu Antonio Francesco, ora defunto; e trasferire ad un tempo il pagamento delle rate semestrali dalle casse di Alessandria e Pavia a quella di Torino.

Vigevano, 13 marzo 1873.

Firm. all'originale: Il pres. Cerignaco, e Calandra vicecanc.

Avv. Fossati Felice.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del 15 febbraio 1873 il tribunale civile di Roma autorizzò il tramutamento del certificato del consolidato italiano 5 0/0 avente il num. 34619, dell'annua rendita di lire 2500, intestato a favore dell'ora defunto Ignazio fu Antonio Tibaldi, in altro certificato in capo ai costui eredi, cioè Giovanni e Maria di Gaetano Tibaldi, minorenni - Odoardo e Livia di Antonio Tibaldi, pure minorenni - Cesare, Maria, Angela, Ermellina, Carlo, Antonio e Luigi Sandri, dei furono Alessandro e Teresa Tibaldi coniugi Sandri, maggiori di età - ed infine dei figli nascituri dal Giuseppe fu Antonio Tibaldi, tutti domiciliati in Brescia, col vincolo della minore età quanto ai quattro primi e col vincolo inoltre d'ipoteca a favore di Caterina Sciutto detta anche Maria pel legato di annue lire tremila seicento dall'Ignazio Tibaldi fattole col testamento olografo 15 giugno 1872, pubblicato davanti alla pretura del 4° mandamento di Roma il dì 8 agosto successivo e depositato negli atti del notaro Fratocchi.

Roma, 9 marzo 1873.

2004 — Avv. A. Alborno.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Fallimento di Paolucci Giovanni negoziante calzolaio di Roma.

Il tribunale di commercio sedente in questa città, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Paolucci Giovanni fu Serafino, negoziante calzolaio con bottega in Roma via Borgo Nuovo numero 86; ed ha delegato alla procedura del fallimento il presidente di questo tribunale signor avvocato Lupi Ciro; ha ordinato l'apposizione dei suggelli; ha nominato sindaco provvisorio il signor Conti Natale negoziante di pellami, dimorante in Roma via dell'Anima; e per la nomina del sindaco definitivo ha stabilito l'adunanza dei creditori davanti al suddetto giudice delegato nella camera di consiglio di questo tribunale, nel giorno due (2) prossimo mese di maggio, alle ore 12 merid.

Roma, 15 aprile 1873.

1810 — Il canc. Regini.

1758 RENDITA NOMINATIVA.

SVINCOLO E TRAMUTAMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova ha reso il seguente decreto: "Dichiara di esclusiva spettanza del ricorrente Prospero Pessino fu Prospero, domiciliato e residente in Arquata, in piena proprietà, come legatario del fu Gaetano Simonetti fu Giovanni, la rendita di lire cinquecento (consolidato cinque per cento) di cui nel certificato d'iscrizione n° 93118, nominativo in capo di detto Gaetano Simonetti fu Giovanni, ed autorizza lo svincolo del certificato medesimo, mandando alla Direzione Generale del Debito Pubblico di eseguire il tramutamento di detta rendita di lire cinquecento intestata come sopra in altrettanta uguale rendita in cartelle del Debito Pubblico Italiano al portatore, da consegnarsi liberamente allo stesso Prospero Pessino in Genova.

"Genova, il 7 aprile 1873.

"Firmato; Carlo Cybeo pres. — Copia: Tiscornia vicecanc."

Questa pubblicazione è fatta in adempimento delle prescrizioni, e pei fini di legge.

Genova, 10 aprile 1873.

C. Morro caus.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO

In seguito a pignoramento fatto a carico di Vincenzo Angeletti fu Luigi, Adelaide Pasini fu Carlo, ed Annamaria Libardi fu Carlo, il sottoscritto procuratore del pignorante Lorenzo Angeletti fu Giambattista ha richiesto il presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima dei fondi seguenti situati in territorio di Ceccano, giusta i suoi noti confini;

1. Diretto dominio del terreno alberato-vitato, contrada Calderari, soma una, mappa sezione prima numero 271;
2. Diretto dominio di circa un tommolo di terreno nudo, contrada Pantane, mappa sezione seconda numero 266;
3. Terreno lavorativo di un tommolo, contrada Pantane, mappa sezione prima numero 724;
4. Terreno alberato-vitato, con querce, castagni ed alberi di frutta, contrada Fiano, mappa sezione quarta numeri 1462, 1463.

1787 — Ardovino Carboni proc.

1796 ESTRATTO DI SENTENZA

DI DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con sentenza 21 marzo 1873, pronunziando sulla domanda di Catterina Carlotta Chiadò Gavarin fu Giacomo, moglie di Domenico Negro, residente a S. Gillio, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 30 agosto 1871 della Commissione costituita presso lo stesso tribunale, dichiarò l'assenza di Giovanni Battista Chiadò Gavarin fu Giacomo, già residente a Rocca di Corio.

Torino, 3 aprile 1874.

G. B. Sibilla canc.

NOTA. 1792

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pallanza con decreto 5 aprile corrente dichiarò che i figli nati e nascituri di Giacomo Stefanina fu Luigi domiciliato in Domodossola sono gli unici eredi del defunto sacerdote Gaudenzio Stefanina fu Simone, già in suo vivere domiciliato in Meina.

Meina, 12 aprile 1873.

Sac. Angelo Borroni
esecutore testamentario.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 15 Marzo 1873.

ATTIVO.

Voce		Importo	Totale
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L.	112,107,298 73	125,195,111 81
Esercizio delle Zecche dello Stato	"	13,087,812 08	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.		33,450,250 "
Portafoglio	"		235,767,248 41
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali	"		40,496,302 68
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	"		129,280 43
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872	"		740,000,000 "
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	"		50,000,000 "
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	"		30,000,000 "
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti	"		17,560,613 55
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	"		20,000,017 "
Immobili	"		7,898,836 68
Effetti all'incasso in conto corrente	"		615,733 60
Azionisti, saldo azioni	"		69,990,250 "
Debitori diversi	"		14,194,180 65
Spese diverse	"		2,533,722 35
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	"		377,777 80
Depositi volontari liberi	L.	420,459,430 64	435,817,832 58
Depositi obbligatori e per cauzione	"	15,358,401 94	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	"	18,106,615 "	246,625,120 "
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	"	808,775 "	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	"	227,709,730 "	
			L. 2,075,692,376 79

PASSIVO.

Voce		Importo	Totale
Capitale	L.		200,000,000 "
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca	L.	312,893,686 60	1,091,343,936 60
id. delle finanze dello Stato	"	740,000,000 "	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	"	38,450,250 "	
Fondo di riserva	"		20,000,000 "
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile	L.	990,009 92	2,560,497 51
non disponibile	"	1,570,487 59	
Conti correnti (disponibile)	"		7,810,181 72
Conti correnti (non disponibile)	"		47,538,897 50
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	"		11,069,857 24
Mandati e lettere di credito a pagarsi	"		1,457,465 87
Dividendi a pagarsi	"		46,669 "
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	"		1,085,807 13
Creditori diversi	"		7,386,027 71
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	"		1,233,864 90
Benefizi del semestre in corso	"		1,604,429 03
Depositanti di oggetti e valori diversi	"		435,817,832 58
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare	"		246,625,120 "
			L. 2,075,692,376 79

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

1507 — Firenze, addì 25 marzo 1873.

N. 8269

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Ampliamento del carcere di condanna in Civitacastellana per L. 16,180.

Avviso d'incanto definitivo.

Essendo stato presentato il ribasso del 5 per cento sull'ultima offerta ricevuta nel 1° incanto dell'uno per cento, si previene il pubblico che nel giorno 3 del prossimo mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, davanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, nella prefettura di Roma, si terrà pubblico incanto pei lavori occorrenti all'ampliamento del carcere di condanna di Civitacastellana in base della perizia del Genio civile governativo in data del 6 novembre 1872.

CONDIZIONI.

1. L'incanto si terrà osservando le formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870. Si delibererà ad estinzione di candela vergine e sarà aperto nella somma di stima suaccennata diminuita del ribasso dell'uno per cento, ed indi del 5 per cento, cioè in L. 15,217 29.
2. Dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità ai lavori rilasciato dal Genio civile e di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.
3. Dovranno pure dare una cauzione provvisoria per garanzia del contratto, e spese del medesimo, di lire 300 in denaro e biglietti di Banca.
4. Il deliberatario definitivo dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione di lire 1,620 in denaro o biglietti di Banca, od in titoli di consolidato italiano ragguagliati al valore di Borsa, verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.
5. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 4 mesi da computarsi dal giorno della consegna sotto pena di una multa di lire 20 per ogni giorno di ritardo.
6. I pagamenti saranno fatti in rate di L. 3000 ognuna, osservate le condizioni portate dall'art. 33 del capitolato generale degli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870.
7. Nell'adempimento del contratto dovranno osservarsi tutte le condizioni della perizia e del capitolato del Genio civile in data delli 6 novembre 1872, che trovansi depositati in questa segreteria e saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.
8. Tutte le spese d'incanto, avvisi, pubblicazioni, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.
9. In questo incanto si procederà alla definitiva delibera anche presentandosi un solo offerente.

Roma, li 15 aprile 1873.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

1827

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

Avviso ai signori Azionisti.

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di chiamare il versamento del *nono decimo* di lire *venticinque* per azione.

Tale versamento dovrà effettuarsi nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 e 30 aprile corrente, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane; e sono incaricati di riceverlo i seguenti Stabilimenti di credito in Genova:

Cassa di Sconto,
Banco Commerciale Ligure.

I signori azionisti sono altresì prevenuti che a termine dell'art. 16 dello statuto sociale il ritardo al pagamento dei versamenti fa di pien diritto decorrere l'interesse dell'8 per 100 all'anno a carico dell'azionista dal giorno della scadenza, senza pregiudizio dei diritti attribuiti alla Banca Italiana di Costruzione dall'art. 153 del vigente Codice di commercio.

1808 — L'AMMINISTRAZIONE.

N° 62.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 9 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Girgenti avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, compreso fra il vallone di Grottamurata ed il fiume Platani, in provincia di Girgenti, della lunghezza di metri 9,755 90, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 368,144.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 7 settembre 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 5 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 800 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di L. 2500 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Girgenti.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 aprile 1873.

Per detto Ministero

1799 — A. VERARDI *Caposezione.*

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO.

L'appalto dei lavori di costruzione di un argine alla destra del Ticino fra il ponte di Pavia e l'argine consorziale del basso Siccomario sulla destra dal colatore Gravellone della lunghezza di metri 1332 97, come all'avviso 20 marzo p. p., n° 4184, venne quest'oggi deliberato pel prezzo di L. 202,173 20.

Gli aspiranti al detto appalto sono avvertiti che pel facoltativo ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di delibera è stabilito il termine di giorni quindici scadente al mezzodì del giorno di domenica 20 corrente aprile.

Pavia, 5 aprile 1873.

1817 — *Il Segretario Delegato:* VITALI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

1532

9ª Settimana (dal 26 febbraio al 4 marzo 1873).

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	136,898 65	2,758 63	24,659 73	98,501 96	2,315 33	265,134 30	1298, 00	204 26
1873	179,514 40	9,244 28	44,866 53	212,945 28	2,256 80	449,127 29	1344, 29	333 60
Differenze 1873	+ 42,615 75	+ 6,486 65	+ 20,206 80	+ 114,713 32	— 58 53	+ 183,992 99	+ 48, 29	+ 129 34
Dal 1° Gennaio.								
1872	1,202,368 54	49,365 30	253,078 33	900,363 16	17,454 37	2,422,629 70	1298, 00	1,866 43
1873	1,522,323 59	47,673 28	322,260 56	1,468,318 42	18,932 23	3,379,508 08	1319, 37	2,561 46
Differenze 1873	+ 319,955 05	— 1,692 02	+ 69,182 23	+ 567,955 26	+ 1,477 86	+ 956,878 38	+ 21, 37	+ 695 03

Al 1° marzo fu aperto all'esercizio il tronco Pescara-Popoli di chilom. 52.

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	37,195 86	1,272 76	4,201 41	42,999 03	81 77	85,750 83	587, 00	146 08
1873	40,040 29	1,279 17	5,116 61	39,992 01	1,463 89	87,891 97	643, 00	136 69
Differenze 1873	+ 2,844 43	+ 6 41	+ 915 20	— 3,007 02	+ 1,382 12	+ 2,141 14	+ 56, 00	— 9 39
Dal 1° Gennaio.								
1872	306,098 37	10,967 98	35,747 06	301,910 97	4,139 66	658,859 04	587, 00	1,122 42
1873	369,538 22	9,638 69	40,130 80	370,564 60	5,151 94	795,024 25	643, 00	1,236 43
Differenze 1873	+ 63,444 85	— 1,329 29	+ 4,383 74	+ 68,653 63	+ 1,012 28	+ 136,165 21	+ 56, 00	+ 114 01

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del 7 aprile 1873, ordina al Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore i seguenti certificati, con distribuirsene lire centosessanta di rendita al signor Paolo Sersale, lire centosessanta di rendita a Francesco Sersale, lire duecentonovantacinque di rendita a Giuseppe Sersale, ed il dippiù a Maria e Marianna Sersale, cioè:

1. Certificato numero ventitremiladuecento novanta lire quattrocentoquarantacinque intestato a favore di Teresa Milano fu Giovanni Maria, sotto l'amministrazione di Gaetano Sersale suo marito;
2. Certificato numero centotrentottomila lire centosessanta intestato a Milano Franco d'Aragona Maria Teresa fu Giovanni Maria, sotto l'amministrazione di suo marito Gaetano Sersale;
3. Certificato numero centotrentanovemilasettecentoquarantacinque lire cinque intestato a Milano Franco d'Aragona Maria Teresa fu Giovanni Maria, sotto l'amministrazione di suo marito Sersale Gaetano;
4. Numero settantacinquemiladue lire quindici intestato a Milano Maria Teresa fu Giovanni, sotto l'amministrazione di Gaetano Sersale fu Paolo suo marito;
5. Numero ventitremiladuecentottantanove lire centosettanta intestato a Milano Maria Teresa di Giovanni, e per essa a Sersale Gaetano fu Paolo suo marito.

Napoli, 16 aprile 1873.

1789 — Luca Rosati.

AVVISO. 1812

A tenore dell'art. 161 e seg. Codice di commercio si pubblica l'estratto dell'atto costitutivo della Società per la fabbricazione dei mattoni in cemento sedente in Roma via Borgo Pio numero 194 autenticato a tenore del § 1323 Codice civile li 7 aprile 1873 dal sottoscritto notaro esibito alla cancelleria del tribunale di commercio di Roma li 12 aprile 1873 fra i signori Edoardo Fancelli e Giovanni Santhià per una durata sociale (prolungabile) di anni cinque ragione contante Edoardo Fancelli e Santhià, avente capitale sociale (aumentabile) di lire tremila.

Roma, dal mio studio li 16 aprile 1873.

Dott. Enrico Capo notaro.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta